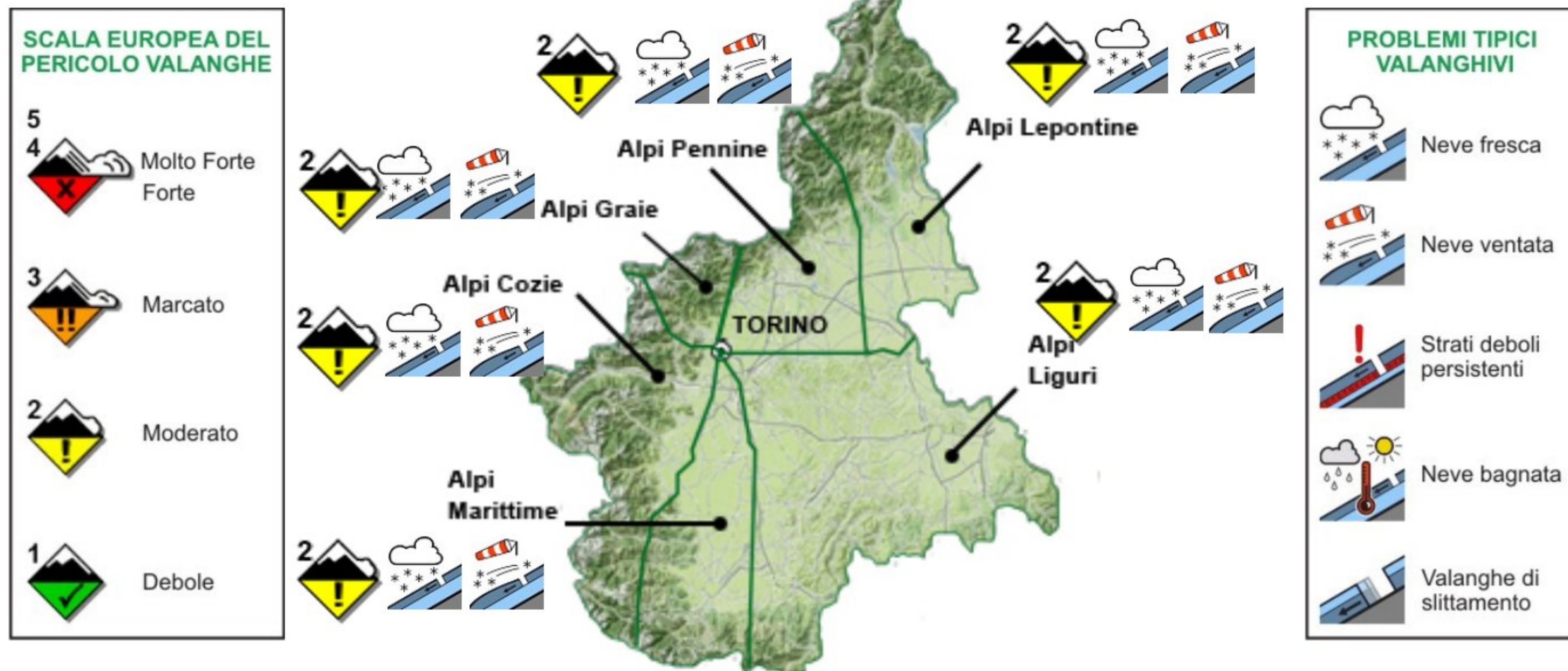


SETTORE ALPI MARITTIME COZIE GRAIE PENNINE E LEPONTINE





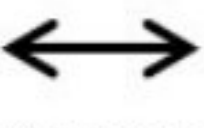




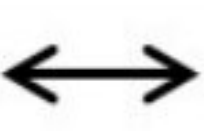


















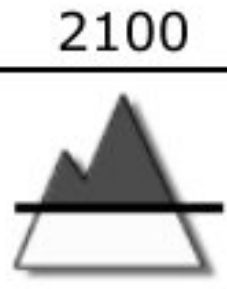

**Bollettino Valanghe nr 085 - emesso dal C.do B. alp. Taurinense
alle ore 14:00 del 02/03/2025**

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 03/03/2025



STATO MANTO NEVOSO: Strati superficiali di neve fresca asciutta a debole coesione su croste da vento e da fusione e rigelo inglobate. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato solo su alcuni pendii ripidi. Tutto l'arco alpino piemontese è stato interessato da una perturbazione a carattere nevoso di debole intensità, con apporti maggiori sui settori meridionali: 20-30 cm circa. I nuovi quantitativi di neve fresca poggiano con scarsa coesione su delle preesistenti croste da fusione e rigelo e da vento che, inglobate all'interno del manto nevoso, creano insidiosi piani di scivolamento facilmente suscettibili con debole sovraccarico. Alle quote oltre il limite del bosco, in particolare sui pendii sottovento, nelle conche e nei canali, non si esclude la presenza di soffici accumuli eolici scarsamente legati con gli strati sottostanti; pertanto il passaggio del singolo sciatore potrebbe causare distacchi di superficie di piccole e medie dimensioni.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
ALPI LIGURI					 STAZIONARIO	In considerazione dei recenti apporti di neve fresca, è richiesta una buona capacità di valutazione locale ed individuazione dell'itinerario. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. Particolare attenzione agli attraversamento dei pendii ripidi sottovento, conche, canali, cambi di pendenza e alle zone di passaggio tra poca e molte neve, in quanto il transito del singolo sciatore potrebbe dar luogo a distacchi di neve a debole coesione o a lastroni di superficie di piccole e medie dimensioni. In relazione ai recenti quantitativi di neve fresca non si esclude una ripresa dell'attività valanghiva spontanea dai pendii ripidi/ripidi estremi.
ALPI MARITTIME					 STAZIONARIO	
ALPI COZIE					 STAZIONARIO	
ALPI GRAIE					 STAZIONARIO	
ALPI PENNINE					 STAZIONARIO	
ALPI LEPONTINE					 STAZIONARIO	

1* Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.

2* L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.